

## GOCCIOLINA INNAMORATA

C'era una volta Gocciolina, una goccia d'acqua marina che viveva, insieme alle sue amiche, in un mare grandissimo e profondo: era un oceano, veramente, che conteneva tanti segreti e tanti animali belli da conoscere.

Lei lavorava tutto il giorno, faceva la sarta, perciò la sera era sempre stanca, a forza di cucire, scucire, intrecciare alghe.

Nel suo laboratorio di sartoria, arrivavano continuamente clienti sempre più esigenti:

una medusa che ordinava un abito da sera con cento veli, le sirene che desideravano un abito attillato mozzafiato, per essere le più belle al ballo di Re Tritone, il pescesege, che ogni volta che provava il vestito ne tagliava un lembo (e Gocciolina li ad aggiustarlo!), il pesceluna, che per far invidia alle stelle pretendeva un vestito scintillante con luccichini e perle pregiate; non parliamo poi del pescemartello, che con le sue richieste martellanti assillava continuamente Gocciolina!

Solo la notte la povera Gocciolina riusciva a riposare. Allora guardava il cielo e ascoltava il mormorio delle onde marine.

Una notte, poiché non era riuscita a finire il pantalone ad un cavalluccio marino, restò sveglia a lungo e ad un tratto si vide arrivare in faccia una luce fortissima. Lei si girò subito e vide una stella che le sorrideva.

Proprio a lei? Sì, proprio a lei! Gocciolina rimase così affascinata da quella stella luminosa che ogni notte la osservava meravigliata come se fosse innamorata . . . era davvero innamorata !

Un giorno le venne in mente di arrivare fin lassù e andare a conoscerla, solo che non riusciva ad arrivarci perché tra il mare e il cielo c'era una bella distanza.

Poi le venne in mente di legare tutti i fili da cucire che aveva per farci una scala lunga lunga per tirarli fin lassù; solo che il vento faceva volare il filo e lei non riusciva a tenersi in equilibrio.

Tentò, tentò, tentò e ritentò, ma non ci riuscì. Allora provò a chiedere aiuto al sole, ma lei aveva la voce flebile e il sole non la sentiva.

Le venne in mente di fargli il solletico per farlo girare e fargli capire, con i movimenti, che aveva bisogno di lui.

Il sole capì il messaggio e mandò un raggio fino a Gocciolina, che vi si arrampicò svelta svelta.

Che avventura salire fin lassù!

Gocciolina dovette affrontare la furia dei venti, il dondolio delle nuvole, il rombo degli aerei, ma alla fine ottenne il suo scopo: il raggio di sole riuscì a girarla pian piano verso la stella e a farla scendere.

<< Finalmente!!!>> esclamò <<sono arrivata!>>.

La stella e Gocciolina divennero amiche.

La stella le fece visitare il suo mondo, le fece scoprire nuovi astri e tanti pianeti le fece vedere come era abile ad accendere la sua lucina nello stesso istante in cui si accendevano tutte le sue sorelle. La portò con sé ad illuminare quei punti del mondo dove c'è poco di tutto, anche poca luce. Lei, in cambio, le descrisse il suo meraviglioso mondo marino.

Spiegò perché l'acqua del mare era salata, raccontò come si divertiva a saltare sulle onde, descrisse uno ad uno tutti gli abitanti dell'oceano, le confidò la gioia che provava ogni volta che dal cielo cadevano altre gocce uguali a lei...

Gocciolina stava bene con la sua stella, l'universo le pareva bellissimo, ma dopo un po' di tempo cominciò a sentire la mancanza del suo mondo: le mancava il mormorio del mare, lo sbattere delle onde sulla riva, le sue amiche che giocavano a schizzarsi l'una con l'altra, le risate dei bambini quando si tuffavano...

E poi, pensava alle sue amiche laggiù, nell'oceano, magari la credevano morta non vedendola più, chissà? Magari pensavano che il sole l'avesse portata in alto a morire...

“ Io sto bene qui con te, ma ho troppa nostalgia del mio mondo...”disse alla stella.

“ Ti capisco, torna pure laggiù dove vivi, io non ti scorderò, anzi, ogni notte ti farò l'occholino per salutarti e tu volerai più in alto sulle onde, così anch'io ti vedrò e non ci scorderemo più.”

Un mattino di primavera Gocciolina vide passare una nuvola carica di miliardi di altre gocce simili a lei, pronte a cadere su una parte della Terra dove c'era bisogno di pioggia.

Si unì a loro e velocemente tornò nelle acque dell'oceano.

Fino al prossimo viaggio...